

Sommario Rassegna Stampa del 22/06/2007

Testata	Titolo	Pag.
LA REPUBBLICA - INSERTO IL VEN	<i>AUTOMOTORI</i>	2

Weekend Automotori
di VALERIO BERRUTI

Un'iniezione di potenza e i Suv

Nonostante le grandi dimensioni, gli sport utility, soprattutto tedeschi, sono sempre più veloci. Grazie a nuovi

Ma un Suv può andare come una Ferrari? Non ancora, ma se continua così ci si arriverà presto. Perché è proprio sugli amati-odiati sport utility che i più grandi costruttori del mondo si stanno sfidando a colpi di super motori e prestazioni record. Non può stare più tranquilla nemmeno la Porsche che con la versione turbo della Cayenne (111 mila euro) ha raggiunto l'inutile potenza di 500 Cv grazie al motore V8 di 4500 cc. Né la Mercedes che con la Classe M nella versione 63 AMG (da 108 mila a 111 mila euro) di cavalli ne ha addirittura dieci in più, ma sulla quale ha dovuto montare un motore-monstre di 6200 cc.

Una sfida tutta tedesca nella quale si è appena inserita l'Audi. A Ingolstadt hanno infatti deciso di iscrivere la Q7, primo Suv della casa, al Guinness dei primati, poiché monta il motore a gasolio più potente di cui l'Audi dispone, il 4.2 da 326 Cv. Risultato: la Q7 4.2 Tdi (74 mila



BMW X5
Il modello M, che arriva dopo la versione 4.8 benzina, non avrà un nuovo motore ma un'estetica più sportiva e nuove sospensioni elettroniche

euro) è lo sport utility a gasolio più potente del mondo. Con relative prestazioni da brivido come una velocità massima di 240 orari e un'accelerazione da 0 a 100 all'ora in 6,4 secondi.

E la Bmw? Non ha l'aria di chi vuole restare alla finestra. Del suo Suv più grande, l'X5, esiste già una versione 4.8 a benzina da 355 Cv: ora è stato annunciato il modello M che non prevede

nessun nuovo motore ma solo un pacchetto sportivo, per la prima volta disponibile su un Suv della casa di Monaco.

Un pacchetto che trasforma radicalmente l'estetica del Suv

LA CLASSIFICA



1	Honda Sh 150	10.497
2	Honda Sh300	9.532
3	Honda Sh 125	7.189
4	Yamaha T max 500	6.282
5	Yamaha X max 250	5.932
6	Honda Hornet 600	5.553
7	Suzuki Burgman 400	5.246
8	Yamaha Fz6	3.853
9	Piaggio Beverly 250	3.368
10	Kawasaki Z 750	3.281

Top ten Le due ruote più vendute in Italia nei primi cinque mesi dell'anno

L'INCASINE

Francia: il rischio ha due ruote

In Francia, le moto rappresentano, nel 2007, solo l'uno per cento del traffico, ma il 17 per cento dei morti sulla strada sono centauri. Secondo uno studio del Dipartimento interministeriale della Sicurezza stradale, il conducente delle due ruote corre un rischio di lasciare la pelle sulla strada venti volte superiore a quello di un automobilista. Analizzando poi i dati esteri, in Francia il rischio risulta tre volte superiore a quello di molti altri Stati europei.

LA CURIOSITÀ

L'Italia non cambia le gomme

Nel 2006, con 64 pneumatici acquistati ogni 100 auto circolanti, gli automobilisti italiani si sono classificati agli ultimi posti in Europa per frequenza di ricambio delle gomme delle proprie auto. Il dato emerge da uno studio realizzato da Federpneus, secondo cui il nostro Paese risulta nel 2006 ultimo delle cinque maggiori nazioni europee, preceduto nell'ordine dalla Francia con 95 pneumatici, Gran Bretagna e Germania con 94 e Spagna con 67.

sfidano le Ferrari

motori-monstre. Che spingono i prezzi oltre i 110 mila euro



MERCEDES ML 63 AMG

Con un motore-monstre da 6200 cv, costa da 108 a 111 mila euro



AUDI Q7

Con il motore a gasolio più potente del mondo, entrerà nel Guinness dei primati

tedesco grazie ai nuovi paraurti, le minigonne laterali, i passaruota allargati e i cerchi in lega da 20 pollici. E che insieme migliora molti aspetti tecnici dell'X5, come i sedili sportivi ora

regolabili elettricamente, le nuove sospensioni elettroniche «Adaptive Drive» e lo sterzo «Active Steering». Il prossimo passo? Sicuramente una bella «iniezione di potenza».

IL SITO

Pezzi da museo, ma online

Il sito di riferimento per tutti gli appassionati di auto del mondo?



Senza dubbio www.petersen.org, lo spazio web dedicato a uno dei musei dei motori più grandi e importanti del globo.

L'esposizione «reale» si trova negli Stati Uniti, a Los Angeles, ma online ce n'è una altrettanto bella. Da non perdere.

LA MOTO

È la replica fedele e ben fatta dello scooter giapponese. Ma lo produce la Axy e costa 1000 euro in meno

Sulla scia dell'Honda SH arriva lo Yuk fatto in Cina

di **Vincenzo Borgomeo**

Uno dei temi più dibattuti nel mondo delle auto è l'arrivo dei costruttori cinesi. Molti riflettono, studiano e analizzano, ma pochi vanno a vedere quello che sta già succedendo nel pianeta scooter, dove i prodotti cinesi sono ormai una realtà. Illuminante il caso dello Yuk (si proprio come l'esclamazione di Pippo) prodotto dalla Axy, un'azienda ormai più che radicata in Italia, visto che ha una capillare rete di vendita con 75 concessionarie nel nostro Paese.

Bene, lo Yuk è una replica fedele del celebre Honda SH, disponibile con motori 125 o 150 cc (tutti omologati Euro 3 e consumi tra i 30 e 35 chilometri per litro), ha finiture normali - insomma, non è un giocattolo come molti immaginano - e una bella dotazione di serie con freno a disco anteriore e posteriore, ricca strumentazione con orologio, indicatore benzina e contagiri, più un portapacchi in lega leggera. Anche la ciclistica è all'altezza della situazione visto che gli ammortizzatori sono idraulici e hanno belle sezioni di diametro. Tutto normale? Non proprio: lo Yuk costa 1000 (mille, non è un errore) euro in meno della Honda SH. Cioè 1990 euro nella versione 125 e 2190 in quella di 150. E, anche se i designer della Axy hanno evidentemente copiato dai loro colleghi giapponesi, c'è poco da gridare allo scandalo: negli anni Sessanta la Honda ha fatto esattamente lo stesso con le Triumph e con le Norton. La storia, insomma, si ripete.



Tutto di serie

Lo scooter Yuk, prodotto dalla Axy, ha una ricca strumentazione con orologio, indicatore di benzina e contagiri



Euro 3

Omologato Euro 3, lo Yuk ha una ciclistica all'altezza con ammortizzatori idraulici e motori 125 e 150 cc

